



## *Parco Nazionale Gran Paradiso*

### **Aggiornamento annuale Dichiarazione Ambientale EMAS 2014-2017**

Dati aggiornati al 31/12/2014



Documento emesso in data 5/5/2015

Rev. 1 del 21/05/2015

Il Regolamento CE 1221/2009 - EMAS istituisce un "sistema comunitario di ecogestione ed audit" rivolto a tutte le organizzazioni che intendano volontariamente valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali ed instaurare un rapporto di trasparenza e comunicazione con il pubblico e gli altri soggetti interessati, fornendo loro informazioni pertinenti.

L'obiettivo di EMAS consiste nel promuovere miglioramenti continui delle prestazioni ambientali delle organizzazioni mediante:

- l'introduzione e l'attuazione da parte delle organizzazioni di un Sistema di Gestione Ambientale;
- la valutazione sistematica, obiettiva e periodica dell'efficacia di tale Sistema;
- l'informazione sulle prestazioni ambientali e un dialogo aperto con il pubblico ed altri soggetti interessati;
- la partecipazione attiva dei dipendenti dell'organizzazione nonché una formazione professionale di base ed un perfezionamento adeguato tale da rendere possibile detta partecipazione.

L'adesione ad EMAS testimonia la volontà da parte di un'organizzazione di andare oltre il semplice rispetto delle prescrizioni di legge in campo ambientale, ponendosi volontariamente obiettivi mirati al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali raggiungibili attraverso "l'applicazione economicamente compatibile delle migliori tecnologie disponibili".

L'Ente di gestione del Parco Nazionale Gran Paradiso, al fine di dotarsi di un valido strumento operativo per la gestione delle proprie attività istituzionali (monitoraggio ambientale, sorveglianza, attività scientifica e di educazione e divulgazione ambientale) e di quelle dei terzi operanti sul territorio di propria competenza, nonché di poter valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali in modo da garantire e promuovere la conoscenza, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali dell'area protetta, ha attivato un progetto di implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001 e del Regolamento EMAS, con il supporto scientifico del Settore Ecologia Applicata del Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'Ambiente e delle Geotecnologie del Politecnico di Torino.

La Dichiarazione Ambientale ed i relativi aggiornamenti costituiscono il principale strumento per la comunicazione al pubblico ed alle parti interessate di informazioni ambientali convalidate relative al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'Ente Parco e, di conseguenza, dello stato di conservazione e valorizzazione del territorio, degli ecosistemi e della biodiversità.

Il presente documento costituisce l'**aggiornamento annuale (dati aggiornati al 31 dicembre 2014)** della Dichiarazione Ambientale EMAS 2014-2017 del Parco Nazionale Gran Paradiso in versione unificata, cui si rimanda per approfondimenti sul territorio di competenza, sull'organizzazione ed sul relativo SGA.

Il presente aggiornamento annuale è stato verificato e convalidato per conformità al Regolamento CE n.1221/2009 dal Verificatore Ambientale Certiquality (IT-V 0001) in data gg/mm/2015.



**INDICE**

<b>IL PARCO IN BREVE</b> .....	<b>1</b>
<b>GLI STUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO</b> .....	<b>2</b>
<b>COMPENDIO DI DATI QUANTITATIVI</b> .....	<b>3</b>
<b>OBIETTIVI AMBIENTALI</b> .....	<b>18</b>
<b>COMUNICAZIONE</b> .....	<b>22</b>
<b>GREEN LIST OF PROTECTED AREAS</b> .....	<b>22</b>
<b>GLOSSARIO</b> .....	<b>23</b>

## IL PARCO IN BREVE

**Posizione geografica** • Italia, tra 45°25' e 45°45' lat. Nord, 5° e 5°30' long. Ovest di M. Mario. A Sud-Sud Ovest confina con il Parco Nazionale de La Vanoise.

**Superficie** • 71.044 ettari ripartiti tra Piemonte (48%) e Valle d'Aosta (52%).

**Altitudine** • Quote comprese fra gli 800 e i 4061 m (vetta del Gran Paradiso) interamente in territorio italiano.

**Idrografia** • 5 valli principali: Valle Orco e Soana (Provincia di Torino) Valsavarenche, Valle di Cogne e di Rhêmes (Valle d'Aosta)

**Destinazione del suolo** • 62% morene, rocce e ghiacciai, 17% praterie e pascoli, 20,2% boschi e cespuglieti, 0,8% coltivi e aree urbanizzate.

**Circoscrizioni amministrative** • Regione Piemonte, Provincia di Torino, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Comunità Montana Valli Orco e Soana, Comunità Montana Grand Paradis.

**Comuni interessati dal Parco** •

Aymavilles, Ceresole Reale, Cogne, Introd, Locana, Noasca, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Ribordone, Ronco Canavese, Valprato Soana, Valsavarenche, Villeneuve.

**Stato giuridico** • Ente di diritto pubblico non economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente.

**Anno d'istituzione** • 1922

**Normativa** • R.D.L. 3-12-1922 n. 1584, convertito nella legge 17-4-1925 n. 473 (legge istitutiva); D.P.R. 3-10-1979 (di ampliamento); Decreto Ministero dell'Ambiente del 20-11-97 n. 436 (adeguamento della disciplina del parco ai principi della legge 6-12-1991 n. 394)

**Organizzazione amministrativa** • sono organi dell'Ente: Il Presidente nominato dal Ministro dell'Ambiente nell'ambito dei 13 consiglieri del Consiglio Direttivo; il Consiglio Direttivo costituito da n. 13 componenti, nominati dal Ministro dell'Ambiente, di cui n. 1 designato dalla Regione Piemonte, n. 1 dalla Regione Valle d'Aosta, n. 4 dalla Comunità del Parco, n. 2 dal Ministero dell'Ambiente, n. 1 dal Ministero delle Politiche Agricole, n. 2 dalle Associazioni di protezione ambientale, n. 2 dagli Enti scientifici; la Giunta Esecutiva; il Collegio dei Revisori dei Conti; la Comunità del Parco.

**Personale** • dotazione organica: n. 88 unità di cui 60 adibite al servizio di sorveglianza, in servizio attualmente n. 86 unità.

**Sede** • Presidenza e Direzione: Torino, Via Della Rocca 47 – 10123, Tel. +39-(011)-8606211; Amministrazione e Contabilità: Aosta, Via Losanna 5 – 11100, Tel. +39-(0165)-44126

**Altre strutture:**

n. 9 centri visitatori, di cui 6 in Piemonte (Ceresole "Homo et Ibex", Noasca "Le forme del Paesaggio", Locana "Vecchi e nuovi mestieri", Ribordone "Museo della Religiosità", Ronco Canavese "Fucina" (attualmente chiuso per manutenzione straordinaria) e "Biodiversità" e 3 in Valle d'Aosta (Rhêmes N.D. "Gipeto", Valsavarenche "Preziosi predatori" e Cogne "Tutela Attiva");

n. 1 giardino botanico ("Giardino Alpino Paradisia");

n. 5 sedi di valle del Servizio di Sorveglianza

n. 62 fabbricati che compongono il patrimonio immobiliare, in prevalenza destinati alla sorveglianza in quota (casotti di sorveglianza), ma anche a sedi di ricerca e foresterie di appoggio;

**Attività** • Gestione, conservazione e promozione degli aspetti naturalistici, territoriali, culturali e strutturali del Parco Nazionale del Gran Paradiso, attraverso attività di sorveglianza del territorio, educazione e comunicazione ambientale, attività di monitoraggio della biodiversità, controllo sanitario e ricerca scientifica, promozione del turismo e di altre attività socioeconomiche sostenibili.

Settore di attività secondo la classificazione NACE: n°91.04, 84.11

**Persona di riferimento:** Dott. Ottino Michele (Direttore del Parco)

**Il Parco sul Web** •

Sito web: [www.pngp.it](http://www.pngp.it)

Contatti:

email: [info@pngp.it](mailto:info@pngp.it)

telefono: 011/8606211

fax: 011/8121305

## GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Per quanto concerne gli strumenti di pianificazione e gestione, nella seguente tabella si riporta lo stato di fatto in merito agli iter approvativi in corso.

<i>Tabella 1: strumenti di pianificazione e gestione del Parco</i>		
<b>ATTO</b>	<b>APPROVAZIONE</b>	<b>ADOZIONE DEFINITIVA</b>
PIANO PER IL PARCO	Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 del 10/12/2009	Adozione da Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2014, n. 22-7558 e da Regione Autonoma Valle d'Aosta con Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2014, n. 639. Comunicazione di deposito del Piano del Parco con Avviso Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali della Regione Piemonte del 03/06/2014 e Avviso Giunta Regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta del 05/06/2014.
PIANO PLURIENNALE ECONOMICO E SOCIALE	Deliberazione Comunità del Parco n.1 del 08/07/09  Parere positivo del Consiglio Direttivo con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 15 del 10/12/2009	Approvazione da Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2014, n. 22-7558 e da Regione Autonoma Valle d'Aosta con Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2014, n. 639.
REGOLAMENTO	Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 14 del 10/12/2009	Approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 14 del 10/12/2009 e inviato al Ministero per approvazione in data 12/6/2010. Si rimane in attesa di sviluppi per quanto concerne l'iter di approvazione avviato dal Ministero ai sensi di legge.
STATUTO	Consiglio direttivo	Adottato con D.M. DEC/DPN/2411 del 27/12/2006.

## COMPENDIO DI DATI QUANTITATIVI

Nelle pagine seguenti si riportano le informazioni aggiornate, ove applicabile aggiornate al 31 dicembre 2014, relative ai dati quantitativi che scaturiscono dalle attività di monitoraggio e sorveglianza e misurazioni svolte dall'Ente Parco nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

### MONITORAGGIO FREQUENTAZIONE TURISTICA

Il monitoraggio delle attività e dei flussi si conferma come uno degli elementi più rilevanti per poter valutare i risultati delle attività ed indirizzare le scelte.

L'Ente Parco, dal 2008, ha attivato durante la stagione estiva (luglio e agosto) il monitoraggio dei veicoli presenti in alcune aree adibite a parcheggio:

- Serrù parcheggio;
- Colle del Nivolet pressi sentiero per Rifugio Città di Chivasso;
- dal Colle del Nivolet al Rifugio Savoia;
- davanti al Rifugio Savoia;
- dal Rifugio Savoia alla sbarra.

La rilevazione viene effettuata in diversi orari della giornata (ore 9, 12, 15, 17 e 19).

Nella seguente tabella è stato riportato il numero medio di veicoli (automobili, camper/furgoni, autobus, bici/moto) censito giornalmente.

ANNO	n. giornate monitorate	Numero medio giornaliero veicoli in sosta				TOTALE
		auto	camper/furgoni	autobus	bici/moto	
2011	21 (9 festivi)	115	4	1	12	132
2012	21 (9 festivi)	151	11	1	8	171
2013	20 (9 festivi)	163	6	1	12	182
2014	20 (9 festivi)	92	2	1	8	103

L'iniziativa più rilevante dell'Ente Parco sul fronte della mobilità sostenibile è il progetto "A piedi tra le nuvole", che pone limitazioni, durante i giorni festivi, all'accesso con auto privata al colle del Nivolet puntando sul trasporto alternativo con bus-navette, a piedi, in bicicletta, a cavallo.

Di seguito si riporta il dato inerente il numero di biglietti venduti per le navette, in collaborazione con il Gruppo Torinese Trasporti (GTT).

Anno	2011	2012	2013	2014
Numero biglietti venduti	4.263	4.911	4.782	4.994

Nel 2014 GTT ha impiegato per l'iniziativa esclusivamente bus-navette Euro 5.

Con l'edizione 2014 l'iniziativa "A piedi tra le nuvole" ha contribuito concretamente alla riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub> con un risparmio stimato di 5,5 t (pari a 41.000 km in auto), grazie all'utilizzo delle navette da parte di 4.994 turisti ed escursionisti nel corso delle 9 domeniche estive di chiusura della strada che porta al Colle del Nivolet.

Un ulteriore dato di interesse consiste nel conteggio del numero di presenze presso i centri visitatori e le strutture ricettive. I Centri visitatori sono 5 in Piemonte (Ceresole, Noasca, Locana, Ronco e Ribordone) e 4 in Valle d'Aosta (Cogne, Valsavarenche, Rhêmes, Giardino Alpino Paradisia).

I dati relativi all'affluenza turistica presso le strutture ricettive sono forniti da Provincia di Torino e Regione autonoma Valle d'Aosta, provengono da alberghi/strutture ricettive del territorio e riguardano il numero di posti letto occupati (presenze).

	AFFLUENZA TURISTICA		PRESENZE CENTRI VISITATORI		n°giornate apertura
2011	Piemonte	23.939	Piemonte	12.902	368
	Valle d'Aosta	327.716	Valle d'Aosta	24.849	568
	TOTALE	<b>351.655</b>	TOTALE	<b>37.751</b>	<b>936</b>
2012	Piemonte	23.506	Piemonte	19.819	468
	Valle d'Aosta	344.888	Valle d'Aosta	25.606	558
	TOTALE	<b>368.394</b>	TOTALE	<b>45.425</b>	<b>1026</b>
2013	Piemonte	13.748	Piemonte	13.528	411

<b>Tabella 4: monitoraggio presenze presso i Centri Visitatori</b>					
<b>AFFLUENZA TURISTICA</b>			<b>PRESENZE CENTRI VISITATORI</b>		<b>n° giornate apertura</b>
	Valle d'Aosta	319.551	Valle d'Aosta	23.361	324
	<b>TOTALE</b>	<b>333.299</b>	<b>TOTALE</b>	<b>36.889</b>	<b>735</b>
<b>2014</b>	Piemonte	11.617	Piemonte	14.154	363
	Valle d'Aosta	320.834	Valle d'Aosta	20.126	372
	<b>TOTALE</b>	<b>332.451</b>	<b>TOTALE</b>	<b>34.280</b>	<b>735</b>

Si nota, per il secondo anno, un calo di afflussi ai Centri visitatori. In termini assoluti e percentuali il calo è da addebitarsi totalmente al versante valdostano (circa - 13 %), mentre sul versante piemontese si osserva una leggera ripresa (circa +4%) rispetto al 2013. La riduzione sul versante valdostano è continua nei negli ultimi 2 anni, mentre su quello piemontese, dopo la forte caduta tra il 2012 ed il 2013, si è tornati a livelli un poco superiori a quelli registrati nel 2011. Il solo Giardino Alpino Paradisia genera, rispetto agli altri centri valdostani, ben il 32% delle visite (dato calcolato sul 2014).

Il picco di presenze complessive in Valle d'Aosta è da collegarsi, in generale, a diversi fattori:

- turismo invernale legato allo sci di fondo, attratto dai grandi anelli di Cogne e Rhemes;
- diversa gestione delle strutture di accoglienza turistica sui due versanti del Parco: la realtà piemontese, dove la gestione è affidata direttamente dal Parco tramite gare d'appalto a società di servizi, è maggiormente soggetta a variazioni negli anni rispetto a quella valdostana, dove la gestione è affidata ad un'organizzazione pubblico-privata (Fondation Grand Paradis) che riceve finanziamenti costanti anche dalla Regione Valle D'Aosta e dai Comuni;
- dal punto di vista finanziario il budget relativo al versante piemontese è meno "garantito" rispetto a quello valdostano ed ha subito negli anni fluttuazioni che hanno determinato maggiori tagli nel numero di giorni di apertura delle strutture.

Il flusso dei visitatori nelle strutture ricettive è molto diverso tra i due versanti, in quanto la Valle d'Aosta presenta un rapporto da 14 a 27 ad uno rispetto al Piemonte. E' tuttavia necessario tener conto che ci sono delle sperequazioni importanti tra le valli valdostane, ed, in generale, disparità infrastrutturale, qualitativa e finanziaria tra le strutture dei due versanti del Parco.

Le presenze sul versante piemontese nel quadriennio considerato hanno continuato a diminuire, dimezzandosi. La diminuzione ha riguardato anche il versante valdostano, ma con un andamento più altalenante ed una sostanziale tenuta, grazie alle presenze di stranieri, che hanno garantito un modesto aumento nel 2014, nonostante una stagione meteorologicamente negativa.

Inoltre nel 2014 sono stati avviati contatti per utilizzare nuove tecniche che consentano di misurare, a costi contenuti ed in tempi rapidi, le presenze turistiche e le preferenze degli utilizzatori; a tal proposito si evidenzia l'avvio di una collaborazione con l'Università di Salisburgo per un programma di ricerca attraverso l'intercettazione dei flussi dei visitatori e delle loro preferenze attraverso le celle telefoniche (metodo Big Data); il progetto verrà sviluppato nel 2015 e ci sono forti attese su quanto la ricerca potrà dare in termini di analisi di provenienza, di durata della permanenza nel Parco e di abitudini dei visitatori.

#### **MONITORAGGIO USO RISORSE NATURALI E MATERIE PRIME**

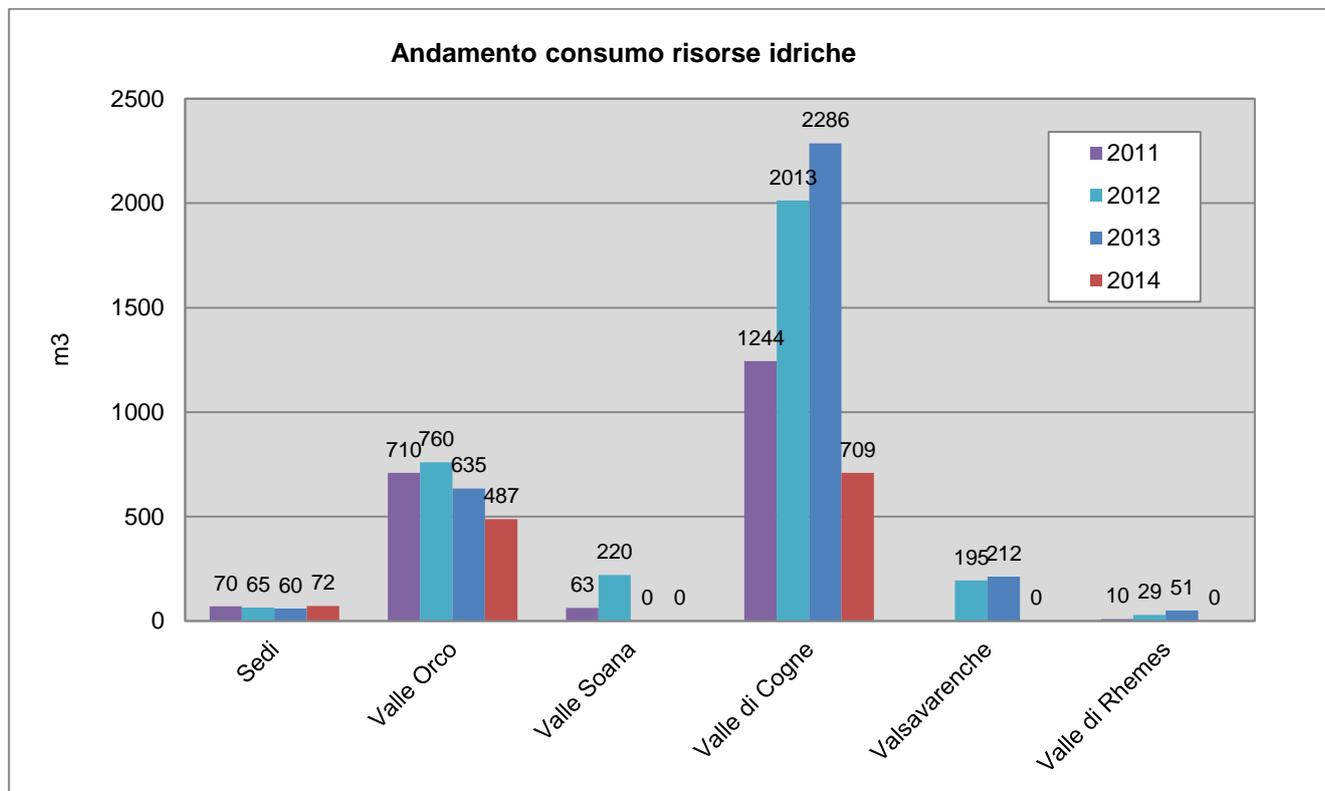
La consistenza del patrimonio immobiliare del Parco, che ha contribuito significativamente all'azione di tutela e monitoraggio e al supporto delle attività sul territorio, risulta a fine 2014 di circa 90 fabbricati, molti dei quali rappresentati da casotti di alta quota a supporto delle attività di sorveglianza.

Si riporta di seguito un sintetico compendio dei dati quantitativi disponibili relativamente al flusso di risorse naturali e di materie prime ascrivibili alle attività dell'organizzazione; poiché la rendicontazione deriva principalmente dalla lettura delle bollette a consuntivo, la cui periodicità è estremamente variabile (in alcuni casi unica bolletta a fine anno, considerati i consumi estremamente bassi), ed al fine di garantire la maggior confrontabilità e completezza con le serie storiche precedenti, gli ultimi dati forniti validati sono riferiti all'anno 2014.

Occorre specificare che i dati riportati non comprendono tutti gli edifici dell'Ente Parco ma circa il 35% degli edifici totali; non sono stati chiaramente presi in considerazione tutti i casotti di alta quota con utilizzo assolutamente saltuario e privi, nella quasi totalità dei casi, di impianto termico ed allacciamento alla rete acquedottistica pubblica.

Tabella 5: consumi idrici							Note
Centro di consumo	N. siti monitorati	Indicatore	2011	2012	2013	2014	
Sede Aosta	1	Consumo totale [m <sup>3</sup> ]	70	65	60	72	La variabilità nei consumi idrici nel tempo può dipendere da diversi fattori, imputabili ad una forte variabilità nella frequentazione annuale di determinate strutture (in particolare alloggi, foresterie e casotti) da parte del personale del Parco e, soprattutto, di soggetti terzi ospitati a fini scientifici o didattici (ricercatori, studenti, etc.) nonché ad indisponibilità di dati validati dovuta a mancate fatturazioni o conguagli legati a stime precedenti errate. Nel 2013 è stata avviata la lettura diretta dei contatori presso le utenze più rilevanti. Gli andamenti dei consumi idrici totali mostrano nell'ultimo biennio un andamento complessivo costante, con un incremento rispetto al 2011 dovuto principalmente alla fatturazione di nuove utenze in Valle Soana, Valsavaranche e Valle di Rhemes. Il dato relativo alla Sede di Torino non è disponibile in quanto non è presente la contabilizzazione dei consumi. I dati del 2013 relativi alle utenze della Valle Soana ed i dati del 2014 relativi alle utenze della Valle Soana, Valsavaranche e Valle di Rhemes non sono ancora disponibili causa mancata fatturazione da parte del gestore. La forte diminuzione di consumi registrata nel 2014 in Valle di Cogne è dovuta all'individuazione e riparazione di una perdita dell'impianto idrico del Giardino Paradisia.
Sede Torino	-		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
Valle Orco	5		710	760	635	487	
Valle Soana	4		63	220	n.d.	n.d.	
Valle di Cogne	4		1.244	2.013	2.286	709	
Valsavarenche	3		n.d.	195	212	n.d.	
Valle di Rhemes	2		10	29	51	n.d.	
<b>Totale PNGP</b>	<b>19</b>		<b>2.097</b>	<b>3.282</b>	<b>3.244</b>	<b>1.268</b>	

Annualmente tutte le utenze non allacciate ad acquedotto pubblico (principalmente casotti in alta quota) sono soggette ad analisi di potabilità; nel 2014 n.11 analisi non sono risultate conformi ai limiti previsti dalla normativa vigente, per cui si è provveduto ad interdire l'utilizzo dell'acqua per scopo potabile.



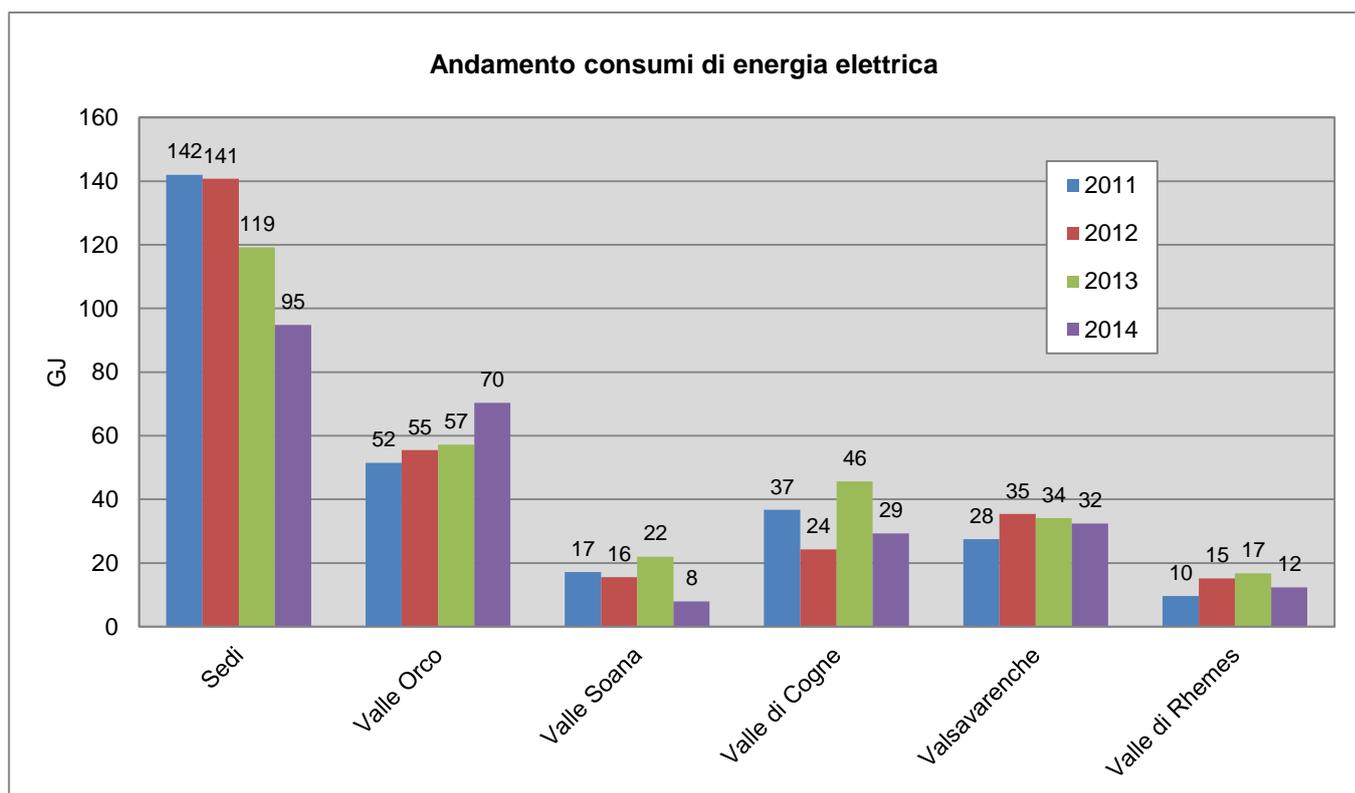
**Grafico 1:** Andamento consumi di acqua nel periodo 2011-2014

Per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili degli edifici in uso all'Ente Parco, nella tabella seguente sono riportati alcuni indicatori significativi.

<b>Tabella 6: indicatori relativi all'approvvigionamento energetico degli edifici in uso al Parco</b>		
<b>Campo di applicazione</b>	<b>Indicatore</b>	
Sfruttamento di energia rinnovabile	Numero impianti fotovoltaici installati	38
	Percentuale edifici con fotovoltaico/n. tot edifici	50%
	Percentuale bivacchi-casotti con impianto fotovoltaico/tot bivacchi-casotti	70%
	Percentuale edifici fino a 1500 m con fotovoltaico/tot edifici < 1500 m	5%
	Percentuale edifici 1500-2000 m con fotovoltaico/tot edifici 1500-2000 m	35%
	Percentuale edifici 2000-2500 m con fotovoltaico/tot edifici 2000-2500 m	82%
	Percentuale edifici con fotovoltaico oltre i 2500 m/tot edifici oltre i 2500	100%
	Percentuale edifici proprietà del Parco con fotovoltaico e/o idroelettrico/tot edifici proprietà Parco	48%
	Totale kW fotovoltaico installati	5,33
	Percentuale edifici con idroelettrico/tot edifici	12%
	Numero impianti idroelettrici	7
	Totale kW idroelettrico installato	2,25
Tipologia impianti termici	Percentuale impianti a biodiesel/n. impianti a carburante	5%
	Percentuale edifici riscaldati totalmente o in parte a legna/tot edifici	73%

Di seguito si riportano le informazioni relative al monitoraggio dei consumi di energia elettrica presso gli edifici in uso all'Ente Parco.

<b>Tabella 7: consumi energia elettrica</b>							
<b>Centro di consumo</b>	<b>N. siti monitorati</b>	<b>Indicatore</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Note</b>
<b>Sede Aosta</b>	1	Consumo totale [kWh]	6.993	9.603	7.881	5.109	Gli andamenti dei consumi totali di energia elettrica mostrano, nel primo triennio, un andamento complessivo costante, con un lieve calo nel 2014. Nel 2013 è stata avviata la lettura diretta dei contatori presso le utenze più rilevanti. Anche per il consumo elettrico valgono le medesime considerazioni generali riportate in relazione al consumo idrico relativamente alla variabilità dei valori di consumo, correlata ad una forte variabilità nella frequentazione annuale di determinate strutture ed alle modalità di fatturazione dei consumi (conguagli, etc.).
<b>Sede Torino</b>	1		32.340	29.484	25.215	21.224	
<b>Valle Orco</b>	9		14.306	15.397	15.895	19.547	
<b>Valle Soana</b>	6		4.769	4.317	6.112	2.198	
<b>Valle di Cogne</b>	4		10.194	6.749	12.693	8.139	
<b>Valsavarenche</b>	5		7.642	9.850	9.480	9.005	
<b>Valle di Rhemes</b>	2		2.661	4.199	4.642	3.418	
<b>Totale PNGP</b>	28	78.905	79.602	81.918	68.640		
		Consumo totale [GJ] (1 kWh = 0,0036 GJ)	284	287	295	247	



**Grafico 2:** Andamento consumi di energia elettrica nel periodo 2011-2014

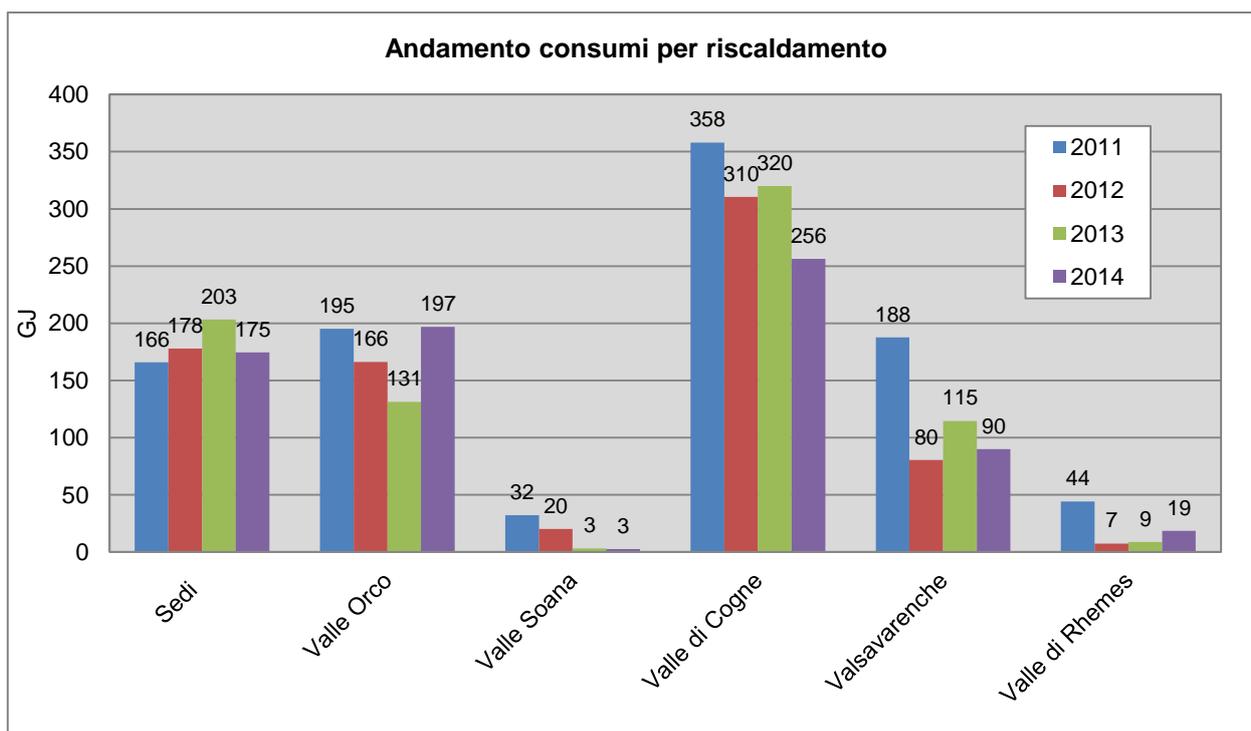
Le quantità di combustibili utilizzati per il riscaldamento degli edifici del parco e di carburanti per autotrazione sono state convertite in quantità di energia prodotta (GJ) mediante i fattori di conversione riportati nella tabella seguente.

**Tabella 8: fattori di conversione dell'energia in GJ**

unità di misura	anno			
	2011	2012	2013	2014
1 l di GPL	0,0260	0,0260	0,0260	0,0260
1 t di Gasolio	42,621	42,621	42,621	42,877
1 l di Biodiesel	0,03279	0,03279	0,03279	0,02376
1 l di Benzina	0,0328	0,0328	0,0328	0,0321
1 m <sup>3</sup> di Metano	0,03503	0,03503	0,03520	0,035046

Di seguito si riportano le informazioni relative al monitoraggio dei consumi di combustibili per riscaldamento e acqua calda sanitaria.

<b>Tabella 9: consumi combustibili per riscaldamento e acqua calda sanitaria</b>							
<b>Centro di consumo</b>	<b>N. siti monitorati</b>	<b>Carburante/ Indicatore</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Note</b>
<b>Sede Aosta</b>	1	Metano Consumo totale [m <sup>3</sup> ]	2.685	3.030	3.729	2.937	<p>I dati relativi al gpl, al gasolio ed al biodiesel riguardano gli approvvigionamenti effettuati nell'anno ma non sono correlabili in modo preciso agli effettivi consumi.</p> <p>Le variazioni dei dati nei diversi anni per le diverse vallate è dovuta all'effettuazione o meno di rifornimento di una o più sedi (ad es. nel 2013 in Valle Orco non è stato effettuato l'approvvigionamento di GPL della sede di Piantonetto).</p> <p>Gli elevati consumi registrati nel 2011 in Valle Soana sono dovuti al fatto che la foresteria di Arcando è stata usata continuativamente come alloggio per tutto l'anno.</p> <p>I consumi della Sede di Aosta sono stimati in funzione dei millesimi occupati nell'immobile (impianto termico centralizzato).</p> <p>Dall'inverno 2014-2015 gli impianti a biodiesel sono stati riconvertiti a gasolio per ragioni legate ad un minor costo e ad una maggior facilità d'approvvigionamento del combustibile. Il potere calorifico del gasolio superiore a quello del biodiesel è la causa dell'aumento del valore di consumo in GJ del 2014 rispetto agli anni precedenti. Il fabbisogno reale di gasolio per gli impianti riconvertiti sarà definito solamente a partire dalle prossime stagioni.</p>
<b>Sede Torino</b>	1	Metano Consumo totale [m <sup>3</sup> ]	2.049	2.049	2.049	2.049	
<b>Valle Orco</b>	2	GPL Consumo totale [l]	1.200	1.350	0	2.100	
	1	Gasolio/Biodiesel Consumo totale [l]	5.000	4.000	4.000	5.988	
<b>Valle Soana</b>	1	GPL Consumo totale [l]	1.241	778	125	100	
<b>Valle di Cogne</b>	1	Gasolio/Biodiesel Consumo totale [l]	8.000	8.000	8.000	8.025	
	3	GPL Consumo totale [l]	3.669	1.847	2.212	2.525	
<b>Valsavarenche</b>	1	GPL Consumo totale [l]	7.209	3.093	4.403	3.457	
<b>Valle di Rhemes</b>	2	GPL Consumo totale [l]	1.697	284	331	711	
<b>Totale PNGP</b>	2	Metano Consumo totale [m <sup>3</sup> ]	4.734	5.079	5.778	4.986	
	9	GPL Consumo totale [l]	15.016	7.352	7.071	8.893	
	2	Gasolio/Biodiesel Consumo totale [l]	13.000	12.000	12.000	14.013	
		Consumo totale Metano + GPL + Biodiesel + [GJ]	983	763	781	739	



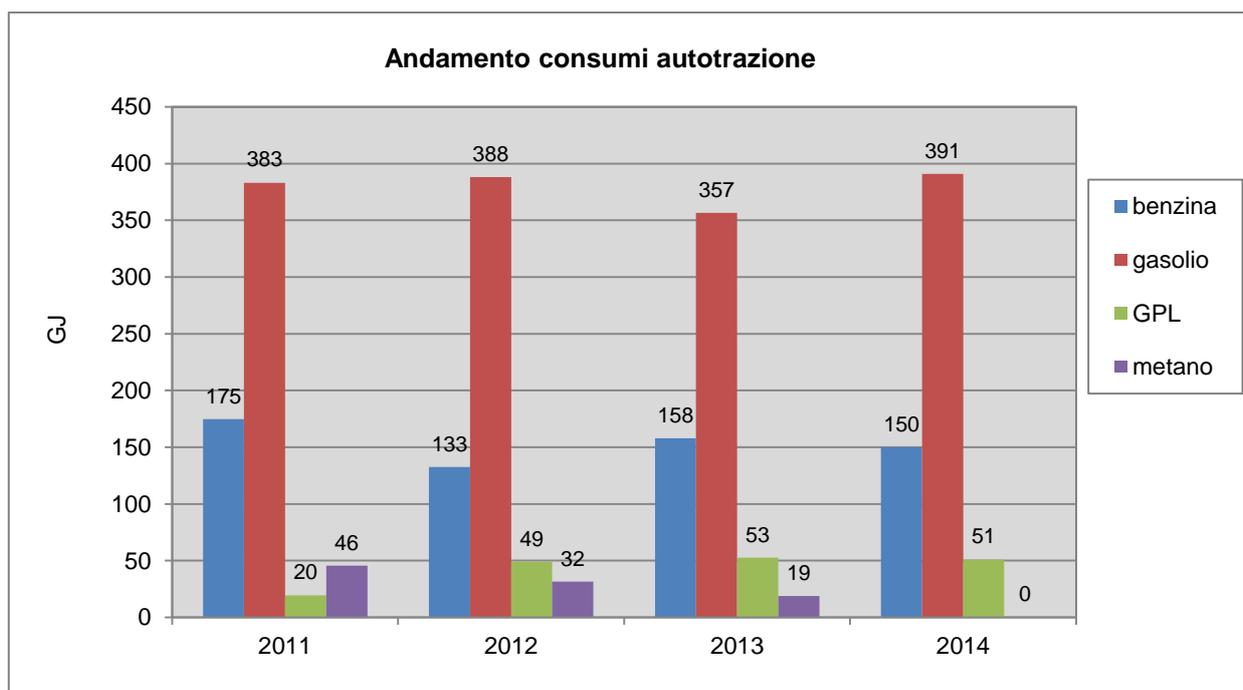
**Grafico 3:** Andamento consumi di carburante per riscaldamento e acqua calda sanitaria nel periodo 2011-2014

Di seguito si riportano le informazioni relative al monitoraggio dei consumi di carburante per autotrazione suddivisi per utilizzo.

**Tabella 10:** consumi carburanti per autotrazione

Carburante	Unità di misura	2011		2012		2013		2014	
		n. mezzi	consumi						
Benzina	litri	10	5.325	10	4.042	10	4.815	9	4.677
	GJ (1 l benzina = 0,75 kg; 1 l benzina = 0,0328 GJ)		175		133		158		150
Gasolio	litri	14	10.768	14	10.911	14	10.025	14	10.921
	GJ (1 l gasolio = 0,835 kg; 1 l gasolio = 0,035577 GJ)		383		388		357		391
GPL	litri	1*	748	2*	1.884	2*	2.018	2*	1.958
	GJ (1 l GPL = 0,565 kg; 1 l GPL = 0,02602 GJ)		20		49		53		51
Metano	kg	2*	928	2*	643	2*	384	1*	n.d.
	GJ (1 m <sup>3</sup> metano = 0,03520 GJ)		46		32		19		n.d.
<b>Totale PNGP</b>	<b>GJ</b>	<b>24</b>	<b>623</b>	<b>24</b>	<b>601</b>	<b>24</b>	<b>586</b>	<b>23</b>	<b>592</b>

\*Gli automezzi ibridi alimentati a GPL e a metano sono conteggiati anche tra i mezzi a benzina



**Grafico 4:** Andamento dei consumi di carburante per autotrazione nel periodo 2011-2014

Si registra negli ultimi 4 anni una sostanziale costanza dei consumi di gasolio per autotrazione, mentre i consumi di benzina diminuiscono a favore di GPL e metano per via della progressiva sostituzione di auto a benzina tradizionali con mezzi ibridi; i consumi totali sono in diminuzione rispetto all'anno di riferimento (2011).

Viene di seguito riportata una sintesi dei consumi totali espressi in GJ dell'Ente PNGP per singola tipologia di fonte energetica, relativamente al periodo 2011-2014, dai quali emerge una tendenza circa costante.

L'indicatore consumo totale/n.dipendenti per il 2014 è stato calcolato in riferimento al numero attuale di dipendenti dell'Ente Parco, pari ad 80 unità (80 nel 2011, 86 nel 2012 e 84 nel 2014).

**Tabella 11: consumo complessivo di risorse energetiche**

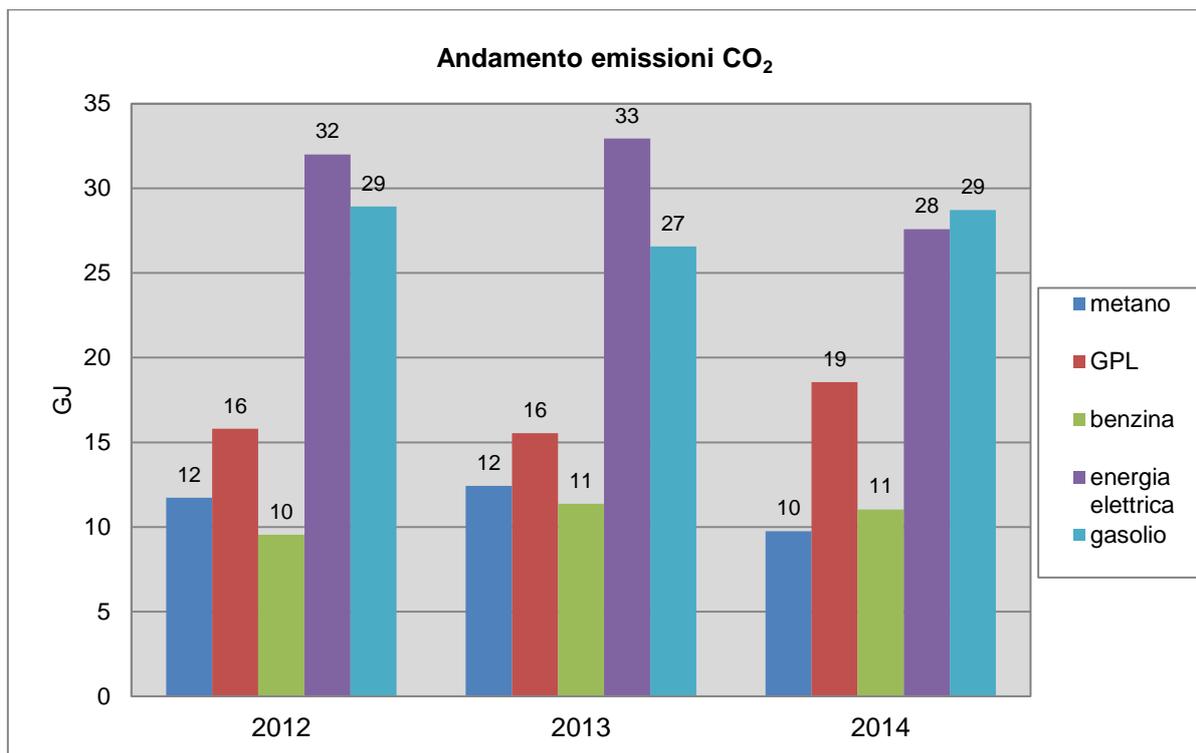
Risorsa energetica	Consumo totale [GJ]				Consumo/n.dipendenti [GJ/dipendente]			
	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014
Energia elettrica	284	287	295	247	3,55	3,33	3,51	3,09
Riscaldamento e ACS	983	763	781	739	12,29	8,87	9,30	9,24
Autotrazione	623	601	586	592	7,78	6,99	6,98	7,40
<b>TOTALE PNGP</b>	<b>1.890</b>	<b>1.651</b>	<b>1.662</b>	<b>1.578</b>	<b>23,62</b>	<b>19,19</b>	<b>19,78</b>	<b>19,73</b>

Di seguito viene riportata la sintesi delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera derivanti dal consumo di risorse energetiche, calcolate secondo i fattori di conversione utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO<sub>2</sub> nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori negli anni 2007-2009, validi dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2012, la media dei valori negli anni 2010-2012, validi dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013 e la media dei valori negli anni 2011-2013, validi dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014) definiti dal Ministero dell'Ambiente per il calcolo delle emissioni. Inoltre si riporta una rendicontazione delle emissioni equivalenti dovute all'utilizzo di energia elettrica presso gli edifici dell'Ente Parco, benché non si tratti di un'emissione diretta. Il fattore di conversione utilizzato sull'intero periodo 2011-2014 è quello fornito da Terna SpA ed è pari a: 1 kWh en. elettrica = 0,000402 t CO<sub>2</sub>.

**Tabella 12: fattori di emissione di anidride carbonica**

Unità di misura	Fattore di emissione [t CO <sub>2</sub> ]			
	2011	2012	2013	2014
1000 Sm <sup>3</sup> metano	1,961	1,961	1,968	1,956
1 t gasolio	3,173	3,173	3,173	3,155
1 t benzina	3,141	3,141	3,141	3,140
1 t GPL	3,024	3,024	3,024	3,024

<b>Tabella 13: emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera generate [ton]</b>								
Fonte	Emissioni totali [t CO <sub>2</sub> ]				Emissioni/n. dipendenti [t CO <sub>2</sub> /dipendente]			
	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014
Energia elettrica	32	32	33	28	0,40	0,37	0,39	0,34
Metano	12	12	12	10	0,15	0,14	0,15	0,12
GPL	27	16	16	19	0,34	0,18	0,19	0,23
Benzina	13	10	11	11	0,16	0,11	0,14	0,14
Gasolio	29	29	27	29	0,36	0,34	0,32	0,36
<b>Totale</b>	<b>112</b>	<b>98</b>	<b>99</b>	<b>96</b>	<b>1,40</b>	<b>1,14</b>	<b>1,18</b>	<b>1,20</b>



**Grafico 5:** Andamento emissioni di CO<sub>2</sub> per singola risorsa energetica nel periodo 2011-2014

Dai dati si può notare come le principali fonti di emissioni di CO<sub>2</sub> siano l'energia elettrica ed il gasolio, la prima dovuta alla gestione degli edifici e la seconda legata principalmente all'uso degli automezzi.

#### PRODUZIONE RIFIUTI

L'Ente Parco risulta produttore di rifiuti assimilabili agli urbani, conferiti al servizio pubblico di raccolta, e di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

<b>Tabella 14: Rifiuti speciali prodotti</b>						
Anni	CER 080318 [kg] (toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317)	CER 160601* [kg] (batterie al piombo)	CER 160213* [kg] (apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212)	CER 160214 [kg] (apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213)	CER 180202* [kg] (Rifiuti sterilizzati o disinfettati di origine animale)	CER 200121* [kg] (tubi fluorescenti fuori uso)
2011	20	600	250	-	-	10
2012	10	90	185	695	-	-
2013	7	270	65	255	-	-
2014	-	-	250	-	16	3

La produzione del rifiuto CER 160601\* deriva dalla sostituzione degli accumulatori al Pb a servizio degli impianti fotovoltaici installati presso gli edifici.

Dal 2014 le batterie al Pb vengono ritirate dal manutentore all'atto della sostituzione e non costituiscono quindi un rifiuto prodotto dall'Ente; una soluzione analoga è stata adottata per i toner prodotti presso gli uffici di Torino ed Aosta.

L'Ente Parco, in qualità di produttore di rifiuti speciali pericolosi, risulta iscritto al Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti (SISTR), ai sensi del D.M. 18/02/2011 n. 52 e D. Lgs. 152/2006 s.m.i., con operatività avviata in data 3 marzo 2014 (L. 28/10/2013).

### SORVOLI

L'Ente Parco provvede all'autorizzazione ed al monitoraggio delle attività di volo alpino (operazioni di decollo, sorvolo ed atterraggio effettuate mediante elicottero) sul territorio del Parco, in quanto l'impatto di questi velivoli sulla fauna e sulla qualità del soggiorno dei visitatori può risultare importante.

Generalmente tali operazioni vengono effettuate da velivoli appartenenti a ditte di elitransporto private e sono finalizzate al trasporto di materiali e materie prime ad uso di alpeggi, rifugi ed eventuali cantieri in zone inaccessibili ad altri mezzi, ovvero al trasporto a valle di materiali, prodotti e rifiuti. Le attività di volo alpino devono essere segnalate preventivamente all'Ente Parco (almeno 6 giorni lavorativi prima dell'effettuazione di ogni volo) da parte delle ditte di elitransporto in modo che possa essere valutata l'eventuale interferenza con eventuali attività di monitoraggio e/o ricerca programmate nella medesima data ovvero l'eventuale interessamento di aree nelle quali potrebbe essere arrecato un disturbo non trascurabile alla fauna (ad es. aree di nidificazione dell'avifauna o periodi critici per il ciclo vitale di una determinata specie presente nelle zone interessate dal volo). La gestione di tali attività è regolata da una specifica procedura del SGA (PGA451-04 Monitoraggio voli alpini).

Nel corso del 2014, per ridurre il disturbo alla fauna, si è adottata una nuova metodologia di autorizzazione volta a far sì che le rotte di volo fossero il più esterne possibili al parco, con penetrazione nell'area protetta solo nel momento dell'ultimo avvicinamento, in modo da evitare che i velivoli volassero all'interno per accorciare le tratte.

Di seguito si riportano le informazioni relative al numero di sorvoli per vallata e per tipologia di intervento.

**Tabella 15: Numero sorvoli per vallata**

Anni	Valle di Cogne	Valle di Rhemes	Valsavarenche	Valle Orco	Valle Soana	Sorvoli su più valli	Totale
2011	26	11	24	77	6	9	153
2012	13	7	17	41	11	39	128
2013	20	12	23	52	13	11	131
2014	14	10	19	48	9	9	109
<b>Totale</b>	<b>73</b>	<b>40</b>	<b>83</b>	<b>218</b>	<b>39</b>	<b>68</b>	<b>521</b>

**Tabella 16: Numero sorvoli per tipologia di intervento**

Anni	IREN	EPNGP	FOTO	GENE	LADI	LAPRI	LAPU
2011	68	0	9	17	7	32	20
2012	54	0	9	27	0	29	9
2013	43	0	8	34	2	20	24
2014	37	1	2	30	0	15	24
<b>Totale</b>	<b>202</b>	<b>1</b>	<b>28</b>	<b>108</b>	<b>9</b>	<b>96</b>	<b>77</b>

Legenda:  
 IREN = Sorvoli effettuati da IREN per interventi su impianti/infrastrutture  
 EPNGP = Parco Nazionale Gran Paradiso  
 FOTO = Riprese fotografiche  
 GENE = Lavori generici  
 LADI = Interventi legati ai dissesti  
 LAPRI = Lavori privati  
 LAPU = Lavori pubblici

La valle più interessata in assoluto è la Valle Orco (44% sul totale), dove sono ubicati i grandi impianti idroelettrici che necessitano del mezzo aereo per il cambio degli addetti alla guardiania delle dighe e per trasportare in quota materiali necessari alle varie lavorazioni. Seguono le valli di Cogne (13%) e Valsavarenche (17%) che ricorrono all'elicottero per il rifornimento dei rifugi e per diverse tipologie di lavori (sentieristica, edilizia, ...).

### RILASCIO NULLA OSTA

Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del Parco, previsto dall'art. 13 della L. 394/1991, è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente Parco, che serve a verificare la conformità dell'intervento alle disposizioni del Piano del Parco e del Regolamento del Parco.

Di seguito si riportano le informazioni relative ai nulla osta rilasciati sul periodo 2011-2014.

**Tabella 17: Richieste di nulla osta per vallata**

Anni	Valle di Rhemes	Valle di Cogne	Valsavarenche	Valle Orco	Valle Soana	Varie	Totali
2011	11	45	61	54	30	-	201
2012	24	45	69	41	41	-	220
2013	10	35	83	34	60	-	222
2014	16	32	70	48	47	12	225

**Tabella 18: Richieste di nulla osta per macrotipologia di attività**

Anni	interventi di manutenzione straordinaria, restauro e ristrutturazioni	realizzazione di pertinenze di fabbricati	interventi di manutenzione di reti tecnologiche e di telecomunicazione	interventi di manutenzione di sentieri, strade e piste da fondo	Altro	Totali
2011	48	30	24	24	75	201
2012	46	25	47	25	77	220
2013	69	20	36	24	73	222
2014	70	21	38	26	70	225

Nel 2014 sono state esaminate 225 richieste di nulla osta, dato che evidenzia un trend in linea con gli anni precedenti. Le aree maggiormente interessate risultano la Valsavarenche (31 %) e Valle Orco (21 %).

Le tipologie di richieste più ricorrenti riguardano, nel quadriennio di riferimento, gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e ristrutturazioni.

La macrotipologia "Altro" (nel complesso pari al 31%) comprende una serie di categorie con percentuali tra lo 0,4 e il 4,9%, come: adeguamento normativo dei rifugi, bonifiche agrarie, demolizioni, interventi di segnaletica, tagli boschivi, nuovi interventi, varianti PRGC, manutenzione piste da sci.

#### ILLECITI AMMINISTRATIVI E PENALI

Nel presente capitolo vengono illustrati i risultati dell'attività svolta dal Servizio di Sorveglianza, nel periodo 2011 -2014, con riferimento agli illeciti amministrativi e penali riscontrati.

**Tabella 19: illeciti amministrativi**

Tipologia illecito amministrativo	2011	2012	2013	2014
Abbandono rifiuti	2	2	2	1
Campeggio abusivo	11	11	13	10
Introduzione cani	50	39	45	28
Percorso Fuoristrada	2	2	2	-
Raccolta vegetali	2	9	7	1
Sosta vietata	11	29	26	17
Transito vietato	2	-	-	5
Raccolta funghi	6	2	6	1
Accensione fuochi	1	-	1	1
Raccolta fauna minore	1	-	-	-
Sorvolo non autorizzato	-	-	-	-
Violazione periodo monticazione	1	3	-	4
Raccolta minerali	-	-	-	1
Riprese video non autorizzate	-	-	-	1
Violazione norme caccia	-	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>89</b>	<b>97</b>	<b>102</b>	<b>71</b>

Nel quadriennio è l'introduzione di cani in zone vietate la sanzione che si conferma più rilevante. Non vi è la percezione da parte degli utenti proprietari di cani del disturbo arrecato alla fauna selvatica e sulle conseguenze, ancora più pericolose in termini sanitari, per la trasmissione di cimurro e altre zoonosi a lupo, mustelidi e volpi. Nel 2014, tuttavia, questa casistica si è sensibilmente ridotta, probabilmente per il maggior sfogo fornito dai nuovi sentieri aperti al transito canino.

Segue di molte lunghezze la sosta con auto sulle aree prative ed il campeggio abusivo. In generale nel 2014 si registra una diminuzione complessiva delle sanzioni.

Pur cercando di esercitare un controllo volto ad rispondere ai quesiti ed alle esigenze di abitanti e fruitori del Parco, in modo da evitare di dover esercitare l'azione sanzionatoria, ogni anno si verificano delle violazioni che comportano la necessità di intervenire con notizie di reato ed atti di indagine trasmessi alle Procure della Repubblica.

Le ore di presidio del territorio, nel 2014, sono state più di 60.000, ed hanno consentito il monitoraggio di più del 90% del territorio del parco.

Per quanto concerne invece gli illeciti penali, facendo riferimento al periodo considerato, si rileva una lieve crescita nel 2014.

<b>Tabella 20: illeciti penali</b>				
<b>Tipologia illecito penale</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Uccisione fauna (bracconaggio)	-	1 Valle Orco	1 Valle Orco	3 Valsavarenche
Uccisione fauna da parte di cani	1 Valsavarenche	-	-	-
Raccolta specie vegetali rare	-	-	-	-
Pesca abusiva	1 Valle Soana	1 Valle Soana	1 Valsavarenche	-
Sorvolo non autorizzato	-	1 Valle Soana	-	1 Valle Soana 1 Valsavarenche
Abbandono rifiuti	-	1 Valsavarenche	-	-
Reati edilizi	1 Val di Rhêmes	-	2 Valle Soana	-
Altro	-	1 Valsavarenche (rifiuto generalità e resistenza a P.U.)	-	1 Valsavarenche (querela morso cane) 1 Valle Orco (danni fauna)
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>7</b>

Gli unici reati per i quale si nota un leggero aumento nel 2014 sono il bracconaggio e il sorvolo non autorizzato. Per quanto attiene il sorvolo bisogna notare che le casistiche riguardano 2 fattispecie molto diverse; la prima il sorvolo del Parco con un drone, apparecchio che pur di piccole dimensioni, rientra nella dizione di velivolo e che rappresenta una novità nel quadro giurisprudenziale recente, la seconda il sorvolo con aliante.

#### INCENDI BOSCHIVI

Nel periodo 2011-2014 non si segnalano incendi boschivi che abbiano interessato il territorio del Parco.

<b>Tabella 21: Incendi boschivi</b>				
<b>Incendi</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
N° incendi	0	0	0	0
Superficie incendiata in ha	0	0	0	0
% incendiata sulla superficie totale del Parco	0	0	0	0

L'Ente Parco è dotato, ai sensi dell'art. 8 della L.352/2000, di un proprio Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, attualmente in corso di revisione

#### MONITORAGGIO ACQUISTI VERDI

L'Ente Parco ha aderito nel 2007 al Protocollo d'intesa per la promozione degli acquisti pubblici ecologici (protocollo APE) e ne ha rinnovato l'adesione nel 2009. La rendicontazione degli acquisti nell'ambito del progetto APE viene effettuata a consuntivo al termine di ogni annualità, per cui gli ultimi dati attualmente disponibili si riferiscono al 2014. I dati relativi al primo semestre 2015 sono tutt'ora in fase di validazione e verranno presentati nell'ambito del prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

Si tratta di un'iniziativa promossa dalla Provincia di Torino e dall'Arpa Piemonte: i sottoscrittori del Protocollo si impegnano a utilizzare criteri di "preferibilità ambientale" nell'acquisto di beni e servizi per i propri uffici quali autovetture, mobili, attrezzature elettriche ed elettroniche per ufficio, carta per fotocopie e pubblicazioni, ecc.

I criteri definiti nell'ambito del progetto APE tengono in considerazione i criteri minimi obbligatori definiti a livello ministeriale e, in molti casi, risultano maggiormente qualificanti.

I principali obiettivi che l'Ente Parco si ripromette di raggiungere sono:

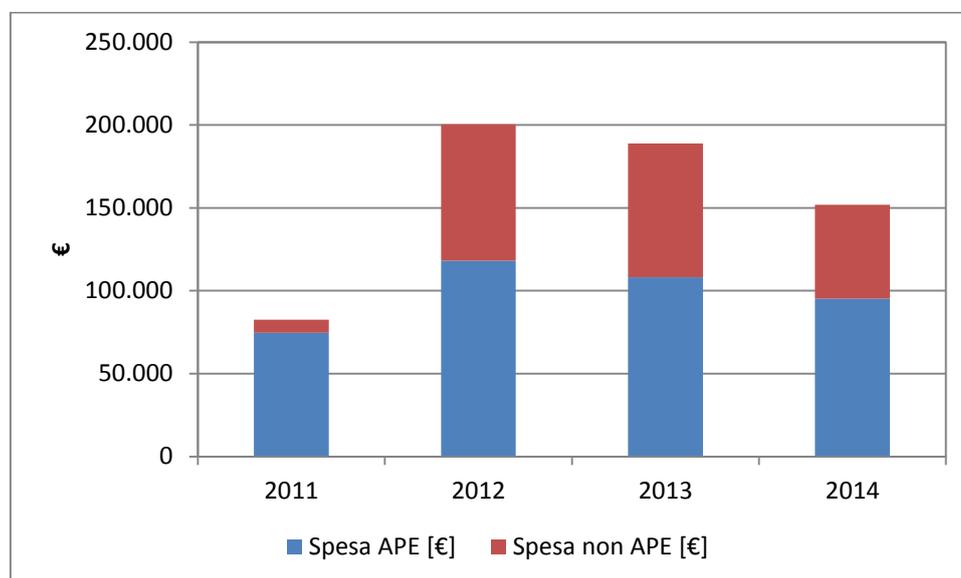
- limitare, sostituire o eliminare progressivamente l'acquisto di prodotti tossici, pericolosi, difficilmente smaltibili o comunque a significativo impatto ambientale;
- preferire prodotti/servizi a più lunga durata, facilmente smontabili e riparabili, ad alta efficienza energetica, ottenuti con materiali riciclati/riciclabili, recuperati o da materie prime rinnovabili, e che minimizzano la produzione di rifiuti;
- promuovere nelle proprie scelte di acquisto la diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, tecniche di bio-edilizia, sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale e sistemi pubblici di etichettatura ecologica dei

prodotti (es. Regolamento CE 1980/2000) che tengono conto dell'intero ciclo di vita dei prodotti/servizi che si intende acquistare.

Anno	Spesa complessiva [€]	Spesa secondo APE [€]	Rapporto [%]
2011	82.508	74.552	90
2012	200.413	118.225	59
2013	188.790	108.173	57
2014	151.779	95.331	62

Acquisto	Spesa prodotti conformi a requisiti APE/Spesa complessiva [%]			
	2011	2012	2013	2014
Totale carta per copie	100	100	100	100
Totale stampati	n.a.	94	97	100
Totale attrezzature informatiche	83	98	83	20
Mobili	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Automobili	100	0	100	100
Eventi e seminari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Totale servizi ristorazione	n.a.	n.a.	100	n.a.
Totale servizi pulizie	100	99	100	98
Prodotti tessili	n.a.	5	19	0
Energia Elettrica	67	57	60	92

*n.a.: nessuna spesa*



**Grafico 6: Confronto spesa complessiva per prodotti conformi e non conformi al protocollo APE**

Nel 2012 la spesa complessiva è cresciuta sensibilmente rispetto agli anni precedenti per via dell'acquisto di due autovetture e di un'ingente rifornimento di prodotti tessili; la percentuale totale di acquisti secondo APE è pari al 59 %, in diminuzione rispetto all'anno precedente a causa della bassa percentuale di spesa per prodotti tessili APE.

Nel 2013 la spesa si è mantenuta sui livelli dell'anno precedente.

Nel 2014 si denota una diminuzione complessiva della spesa, in linea con la tendenza delle pubbliche amministrazioni a limitare i costi; tuttavia, il rapporto tra spesa per acquisti sostenibili e spesa totale risulta in leggero aumento rispetto al biennio precedente.

**MONITORAGGIO RILASCIO MARCHIO COLLETTIVO DI QUALITÀ GRAN PARADISO**

Il Marchio di Qualità assegna agli operatori del settore turistico, alberghiero, artigianato e agroalimentare, impegnati in un percorso di qualità e sostenibilità, uno strumento di forte identificazione per garantire ai consumatori la provenienza dal territorio del Parco, la qualità delle lavorazioni, un'accoglienza all'insegna del rispetto per l'ambiente oltre che della cortesia e delle tradizioni locali.

Gli operatori che richiedono la concessione si impegnano ad avviare un percorso di miglioramento per:

- aumentare il risparmio energetico;
- impiegare fonti energetiche rinnovabili;
- ridurre il consumo idrico;
- ridurre la produzione di rifiuti ed incrementare il recupero;
- ridurre le emissioni atmosferiche.

Di seguito si riportano i dati più rappresentativi, relativi al periodo 2011 – 2014, in merito al numero di imprese (operatori turistico-ricettivi e della ristorazione, artigiani, agroalimentari) coinvolte.

**Tabella 24: dati sul rilascio del Marchio Qualità Gran Paradiso**

Anno	Richiedenti ufficialmente il Marchio (step 4)	N. concessioni di utilizzo rilasciate
2011	13	13
2012	9	9
2013	9	8
2014	10	10

**Tabella 25: settore economico imprese dotate del Marchio complessive**

Tipologia	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Alberghi/Rifugi	6	2	5	3	4	20
Agriturismi/Ristoranti	4	3		-	1	8
Affittacamere	-	3	1	1	1	6
B&B	3	1	1	-	-	5
Panetterie/pasticcerie	2	-		-	1	3
Produttori di miele	2	-	1	2	-	5
Produttori di vino, liquori, distillati	-	2	-	-	1	3
Artigiani	1	1	-	-	1	3
Aziende agricole	1	1	-	-	-	2
Campeggi	1	-	-	2	-	3
Gastronomie	1	-	-	-	-	1
Macellerie	1	-	-	-	1	2
Produttori di formaggi	1	-	1	-	-	2
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>63</b>

Dopo un iniziale picco di manifestazioni di interesse, domande ufficiali e relative concessioni del Marchio, e un fisiologico calo nel 2012 e 2013, si registra nel 2014 un nuovo impulso di richieste, particolarmente significativo nel versante valdostano del Parco, che risentiva di un'inerzia numerica di operatori in possesso del Marchio.

Nel 2014 sono stati eseguiti 20 controlli a campione sugli operatori, risultati regolari, e promossi 42 coinvolgimenti di operatori a Marchio su 18 diversi eventi/rassegne, tra cui spiccano la prima edizione di "Italia da Amare", fiera del turismo di territorio e di qualità tenuta a Torino dal 26 al 28 settembre e, ad ottobre, il Salone del Gusto di Torino, ospiti dello stand della Camera di Commercio di Torino.

**MONITORAGGIO CONCESSIONE D'USO DEL LOGO ISTITUZIONALE DEL PARCO**

Di seguito si riportano i dati, relativi al periodo 2011 – 2014, in merito al numero di concessioni del logo rilasciate.

**Tabella 26: dati relativi alla concessione d'uso del logo del Parco**

Anno	N. richieste uso logo del Parco	N. concessioni rilasciate
2011	16	15 (94%)
2012	20	19 (95%)
2013	12	12 (100%)
2014	16	16 (100%)

Si riscontra un lieve aumento di richieste di concessione nel 2014 rispetto all'anno precedente. Si sottolinea che il soggetto/ente che avvia una iniziativa in collaborazione diretta con l'Ente Parco non è tenuto all'istruttoria prevista, in quanto trattasi di attività di per sé in linea con la *mission* del Parco.

**ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Le numerose attività che ogni anno l'Ente Parco organizza nell'adempimento dei ruoli istituzionali di promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili, nel 2014 hanno visto la realizzazione di 16 manifestazioni, comprendenti 125 attività, con la partecipazione complessiva di 6.423 persone.

In generale gli eventi sono stati progettati e previsti in collaborazione con gli enti e le associazioni locali; sono stati inseriti in un unico calendario e promossi per tematica:

- sport e sostenibilità;
- storia, tradizioni e cultura;
- Immagine e Natura;
- Musica.

Per quanto concerne le attività didattiche con le scuole, di seguito si riportano alcuni dati significativi inerenti l'anno scolastico 2013/2014.

<b>Tabella 27: dati sulle attività didattiche e di educazione ambientale promosse nell'anno scolastico 2013/2014</b>		
<b>Regione</b>	<b>Progetto</b>	<b>N. classi coinvolte</b>
<b>Piemonte</b>	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	72 classi = 1.355 alunni
	Gemellaggio PNGP-PNV	1 classe ITA/1 classe FRA = 46 alunni
	Corso insegnanti	58 insegnanti
<b>Valle d'Aosta</b>	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	14 classi = 216 alunni
	Corso insegnanti	7 insegnanti
	Lo stambecco: Re del Gran Paradiso	2 classi = 40 alunni
	Perchè i Parchi?	3 classi = 37 alunni

Non considerando i dati stimati delle attività svolte dalle imprese e società convenzionate con l'Ente Parco che, per la complessità dell'acquisizione dei dati, vengono censite periodicamente come dato medio, rispetto agli anni precedenti si registra nell'anno scolastico 2013/2014 il coinvolgimento di 93 classi, 1.694 alunni e 65 insegnanti formati appositamente per il progetto didattico "Chi ama protegge" (nel 2013 le classi risultavano 115 con 1.670 alunni).

**OBIETTIVI AMBIENTALI**

Di seguito si riporta, in forma tabellare, una sintesi delle principali attività sviluppate con riferimento agli obiettivi ambientali per il periodo 2014-2017.

Sul totale di 15 obiettivi, 4 risultano completati ma , in generale, tutti risultano gestiti.

PROGRAMMA AMBIENTALE 2014-2017							
ASPETTO AMBIENTALE/ PRINCIPI POLITICA AMBIENTALE	OBIETTIVI AMBIENTALI	AZIONI	RESPONSABILI	UNITA DI MISURA/ INDICATORE	RISORSE	AVANZAMENTO	SCADENZA
<p>P.A. "siano promosse e sostenute attività umane compatibili con l'ambiente al fine di garantire sia ricadute positive per la socioeconomia locale che la tutela e conservazione delle risorse naturali"</p> <p>P.A. "sia promossa l'adozione di strumenti di sensibilizzazione e coinvolgimento delle imprese e associazioni locali finalizzati agli adeguamenti di legge, all'incentivazione dell'adozione di modalità di gestione sostenibili in linea con le normative europee e con l'obiettivo di un miglioramento costante e progressivo della sensibilità ambientale"</p>	Promuovere una gestione ecosostenibile delle attività turistico ricettive sul territorio	Diffusione della cultura del turismo sostenibile e del risparmio delle risorse attraverso attività di informazione dedicate ai gestori di strutture ricettive interessate, con illustrazione dei vantaggi derivanti dall'ottenimento del Marchio di Qualità del Parco e del marchio ECOLABEL	Servizio turismo ed educazione ambientale	N. incontri pubblici organizzati (almeno 1 per Regione)	€ 1.000	COMPLETATO Pianificazione e svolgimento di n. 2 incontri a marzo 2015, presso Cogne (16/03) per strutture del versante valdostano e Locana (23/03) per strutture del versante piemontese. Nell'ambito dell'incontro rivolto al versante piemontese si segnala anche la partecipazione della Stuttura di Educazione e Promozione Ambientale di ARPA Piemonte.	Giugno 2015
		Individuazione di strutture interessate alla possibile attribuzione del Marchio ECOLABEL, privilegiando strutture che già hanno ottenuto il Marchio di Qualità del Parco, da coinvolgere in un check-up ambientale dettagliato su tutti i criteri definiti dal Regolamento ECOLABEL, finalizzato a valutare le reali opportunità di attribuzione	Servizio turismo ed educazione ambientale	N. strutture coinvolte (almeno 5)	€ 6.000	Da avviare	Dicembre 2016
	Contenere l'impatto ambientale delle attività promosse da terzi sul territorio con il sostegno dell'Ente Parco	Nell'ambito dell'iter di concessione a terzi dell'uso del logo del Parco per la promozione di manifestazioni, definire criteri oggettivi e premianti che privilegino coloro che si impegnano a mettere in atto azioni gestionali ecosostenibili (es. gestione differenziata rifiuti, utilizzo materiale riciclato e/o compostabile, etc.). Revisionare il Regolamento di concessione a terzi dell'uso del logo del Parco con i criteri individuati	Servizio turismo ed educazione ambientale	n. aspetti ambientali considerati (almeno 2: gestione rifiuti e utilizzo materiale riciclato e/o compostabile)	Risorse interne	Redatte le integrazioni da inserire nel regolamento. Necessario l'assemblaggio definitivo e l'approvazione del Consiglio direttivo. Scadenza prorogata a Dicembre 2015.	Dicembre 2014 Dicembre 2015
		Concessione logo Parco secondo Regolamento revisionato	Servizio turismo ed educazione ambientale	n. concessioni (almeno 2)	Risorse interne	Prima applicazione regolamento revisionato prorogata a dicembre 2016	Giugno 2015 Dicembre 2016
<p>EMISSIONI IN ATMOSFERA</p> <p>P.A. "sia perseguito, ove possibile, un ragionevole e costante miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e di conseguenza dello stato di conservazione e valorizzazione del territorio, degli ecosistemi e della biodiversità"</p>	Monitorare e rendicontare le emissioni di gas a effetto serra dirette e, per quanto applicabile, indirette che impattano sul territorio	Definire un protocollo di monitoraggio ben strutturato e completo delle emissioni dirette ed indirette (per quanto applicabile), in riferimento ai punti norma della ISO 14064	Direzione	N. piani di monitoraggio (almeno 1)	€ 1.500	Da avviare	Dicembre 2015
		Elaborare un bilancio delle emissioni annuale, documento di sintesi relativo allo scenario di emissione diretto ed indiretto, che può essere eventualmente sottoposto a convalida da parte di un Organismo di Certificazione accreditato	Direzione	N. bilanci emissivi elaborati (almeno 1)	€ 8.000	Da avviare	Dicembre 2016
	Ridurre le emissioni di polveri sottili prodotte dall'utilizzo di automezzi del Parco	Test, sui mezzi fuoristrada alimentati a gasolio in dotazione al Servizio di Sorveglianza, di un dispositivo in grado di abbattere drasticamente la produzione delle polveri sottili e di tutti gli inquinanti tipici della cattiva combustione, grazie ad un sistema di combustione più efficiente	Direzione	N. dispositivi installati durante la fase di test (almeno 5)  % riduzione attesa (almeno 50%)	Fornitura gratuita per sperimentazione	Installati n. 5 dispositivi. Le riduzioni dei valori all'opacimetro sono risultate tutte superiori al 50%.	Dicembre 2014
		Valutazione risultati del periodo di test ed installazione permanente	Direzione	N. dispositivi installati in maniera permanente	€ 26.000	COMPLETATO Installati	Dicembre 2015

PROGRAMMA AMBIENTALE 2014-2017								
ASPETTO AMBIENTALE/ PRINCIPI POLITICA AMBIENTALE	OBIETTIVI AMBIENTALI	AZIONI	RESPONSABILI	UNITÀ DI MISURA/ INDICATORE	RISORSE	AVANZAMENTO	SCADENZA	
				(almeno 18 compresi i 5 iniziali)		complessivamente 14 dispositivi (tutti i mezzi diesel dell'Ente), con riduzioni delle emissioni all'opacimetro variabili dal 55,6% al 100%.		
GESTIONE RIFIUTI  <i>P.A. "sia garantita e mantenuta nel tempo l'efficacia delle attività di controllo e sorveglianza del territorio, con particolare riferimento alla frequentazione turistica ed alle attività svolte da terzi, in modo da prevenire e controllare il più possibile ogni forma di inquinamento ed impatto sull'ambiente"</i>	Sensibilizzare i fruitori dell'area protetta in merito a corretta gestione dei piccoli rifiuti prodotti	Avvio di una specifica azione di sensibilizzazione rivolta ai fruitori del Parco, attraverso realizzazione e diffusione di cartelli dedicati	Servizio turismo ed educazione ambientale	N. cartelli affissi sul territorio (almeno 10)	€ 1.500	Risultano stesi il testo dei cartelli da affiggere e predisposta la grafica.	Giugno 2015	
SCARICHI IDRICI  <i>P.A. "siano incentivati adeguatamente, ove possibile e nell'ambito delle proprie competenze, la minimizzazione della produzione dei rifiuti e del consumo di risorse naturali e la limitazione dei consumi energetici e idrici adottando, dove possibile, tecnologie e tecniche gestionali innovative sotto il profilo della sostenibilità"</i>	Migliorare la fruizione di utenze del Parco in quota (casotti in uso al Servizio di Sorveglianza e Servizio Scientifico), attualmente sprovviste di servizi igienici, con soluzioni innovative che garantiscano di ridurre al minimo l'impatto ambientale in fase di realizzazione e gestione rispetto alle tradizionali fosse Imhoff	Installazione test di una "compost toilet", ovvero gabinetto a secco in cui le deiezioni vengono raccolte e compostate attraverso un procedimento a secco, presso il cantiere per la realizzazione del nuovo centro visita di Campiglia	Servizio tecnico e pianificazione	N. compost toilet installate per il test (almeno 1)	€ 500 (fornitura gratuita impianto per sperimentazione)	<b>COMPLETATO</b> Installata una compost toilet presso il cantiere del Centro visitatori "L'uomo ed i coltivi".	Dicembre 2014	
		Effettuazione analisi chimiche, in collaborazione con Enti competenti, per definire le modalità di gestione del materiale di scarto (come rifiuto o come fertilizzante)	Servizio tecnico e pianificazione	N. analisi chimiche effettuate (almeno 1)	€ 1.000	Nel 2014 sono state effettuate le prime analisi chimiche previste, che hanno evidenziato la necessità di un'ulteriore verifica per il persistere di una carica batterica di coliformi nella massa organica. Nel corso del 2015 sono pianificate nuove analisi, a seguito delle quali si valuterà se proseguire o meno con l'installazione di nuove compost toilet.	Giugno 2015	
		Valutazione risultati del periodo di test ed eventuale acquisto ed installazione permanente di nuove compost toilet	Servizio tecnico e pianificazione			Circa € 2.500 a compost toilet (il costo può variare in funzione degli adattamenti richiesti per l'installazione)	Da avviare	Giugno 2016
		Ridurre il rischio di contaminazione del suolo da inquinanti organici legati a scarichi da attività antropiche	Interventi per miglioramento habitat acquatici con realizzazione impianti di pedofitodepurazione presso Alpeggio del Nivolet + Rifugio Savoia (Valsavarenche) e Rifugio Pontese (Locana)	Servizio sanitario e della ricerca scientifica	N. impianti realizzati (almeno 2)	€ 280.000	Sono stati realizzati i progetti esecutivi degli impianti ed ottenute tutte le autorizzazioni. Lavori previsti nella stagione estiva 2015.	Dicembre 2015
Effetti sulla biodiversità  <i>P.A. "sia garantita e mantenuta nel tempo l'efficacia delle attività di monitoraggio ambientale, anche in collaborazione con Istituzioni ed Enti di Ricerca, al fine di incrementare il livello di conoscenza e controllo gestionale delle diverse componenti ambientali"</i>	Rinaturalizzare gli ecosistemi torrentizi privilegiando le specie ittiche autoctone e limitando le specie alloctone ( <i>Salmo trutta trutta</i> , <i>Salmo gaidneri</i> , <i>Salvelinus alpinus</i> , ecc.) dai corsi d'acqua	Rimozione degli esemplari di Trota fario presenti nel torrente Piantonetto con elettropesca.  Attività di sostegno alle popolazioni di Trota marmorata mediante ripopolamento.	Servizio sanitario e della ricerca scientifica	N. giornate elettropesca (almeno 5)	Risorse interne	Si è proceduto alla rimozione delle trote nei torrenti Piantonetto e Campiglia. Le giornate totali di elettropesca nel 2014 sono risultate 8.	Dicembre 2016	
			Servizio sanitario e della ricerca	10.000 avannotti/anno immessi a partire dal	€ 50.000	E' stato realizzato il progetto esecutivo	Dicembre 2017	

PROGRAMMA AMBIENTALE 2014-2017							
ASPETTO AMBIENTALE/ PRINCIPI POLITICA AMBIENTALE	OBIETTIVI AMBIENTALI	AZIONI	RESPONSABILI	UNITÀ DI MISURA/ INDICATORE	RISORSE	AVANZAMENTO	SCADENZA
P.A. <i>"sia perseguito, ove possibile, un ragionevole e costante miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e di conseguenza dello stato di conservazione e valorizzazione del territorio, degli ecosistemi e della biodiversità"</i>		Realizzazione di un incubatoio ittico. Attività ittiogeniche di avviamento dell'impianto a partire da riproduttori : recupero, riproduzione artificiale, incubazione uova, svezamento e allevamento, semina nei corsi d'acqua.	scientifici	2016		dell'incubatoio ittico da realizzarsi in Frazione Ghiglieri (Comune di Locana) nel corso del 2015. Nell'autunno 2014 è stato realizzata l'opera di adduzione dell'acqua al locale dell'incubatoio.	

## COMUNICAZIONE

Il Parco Nazionale del Gran Paradiso ha effettuato nel 2014 un'attività di comunicazione molto ampia e diversificata. La presenza dell'Ente sui mezzi di comunicazione tradizionali è stata importante: si sono registrati 43 passaggi televisivi su trasmissioni nazionali e regionali, mentre sulla carta stampata sono stati pubblicati ben 2.039 articoli riguardanti il Parco. Per quanto riguarda la comunicazione digitale l'Ente, oltre al sito istituzionale cui accedono visitatori da paesi di tutto il mondo (Francia, Germania, Svizzera e USA tra i più interessati), è presente sui più importanti social network come Facebook (73.383 fan), Twitter (4.900 followers) e Youtube (90.434 visualizzazioni).

Si segnalano inoltre queste importanti iniziative:

- servizio newsletter con 1.956 iscritti;
- pubblicazione e distribuzione di 2 numeri della rivista "Voci del Parco", N° 1/2014: 15.000 copie; n° 2/2014: 5.000 copie;
- Attivazione con i Parchi Nazionali dello Stelvio, d' Abruzzo e della Vanoise del 10° Concorso fotografico internazionale "Fotografare il Parco".

Per quanto riguarda il 2015 il Parco sarà presente all'Expo Milano 2015.

Tra le attività principali sono previsti eventi per far conoscere il Marchio Qualità Gran Paradiso che valorizza le produzioni alimentari tipiche e rispettose dei processi produttivi tradizionali ed attente all'ambiente

Il Parco inoltre sarà presente, dal 24 al 30 luglio, all'interno del Biodiversity Park dove i visitatori potranno partecipare alle attività condotte da guide e guardaparco, e i più piccoli verranno coinvolti in momenti di animazione naturalistica



## GREEN LIST OF PROTECTED AREAS

La Green List of Protected Areas (GLPA) è un modello di certificazione per valutare l'efficacia di gestione delle aree protette, proposto a livello mondiale dalla International Union for Conservation of Nature (IUCN) per rispondere all'obiettivo 11 dell'Aichi Biodiversity Targets – CBD – che prevede che "Entro il 2020 almeno il 17 % di acque interne e dell'entroterra, e il 10% delle aree costiere e marine devono essere conservate attraverso una gestione efficace ed equa..." e per individuare un modello di valutazione sull'efficacia di gestione per i 28.000 siti Natura 2000 europei. Il 14 novembre a Sidney in Australia nel corso della IUCN World Park Congress il Parco, con altri 22 su circa 210.000 a livello mondiale, è stato inserito, unico Parco italiano, nella Green list.



## GLOSSARIO

### ACS

Acqua Calda Sanitaria

### Aspetto ambientale

Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente dando origine ad un impatto. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.

### Dichiarazione ambientale

Strumento per fornire al pubblico ed a altri soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione nonché sul continuo miglioramento della prestazione ambientale.

### Ecolabel

Marchio di qualità ecologica a partecipazione volontaria volto a promuovere prodotti che durante l'intero ciclo di vita presentano un minore impatto sull'ambiente e ad offrire ai consumatori informazioni accurate, non ingannevoli e scientificamente fondate sull'impatto ambientale dei prodotti.

### G.I.S.

Geographic Information System (Sistema Informativo Geografico). Strumento informatico per la rappresentazione del territorio ed il trattamento delle informazioni associate agli oggetti georeferenziati

### Habitat

Complesso delle condizioni ambientali in cui vive una particolare specie di animali o di piante, o anche il luogo ove si compie un singolo stadio del ciclo biologico di una specie.

### Impatto ambientale

Qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, prodotti e servizi di un'organizzazione.

### Obiettivo ambientale

Obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla Politica Ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.

### Organizzazione

Società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parte o combinazione di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie.

### Politica Ambientale

Obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale Politica Ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi ambientali.

### Programma Ambientale

Descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi ambientali e relative scadenze.

### RAD (Rappresentante Alta Direzione)

Soggetto che ha la responsabilità di controllare il corretto funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) assicurandosi che i relativi requisiti siano stabiliti, attuati e mantenuti attivi in accordo con la norma ISO 14001 ed il Regolamento EMAS, e deve riferire all'Alta Direzione sulle prestazioni del SGA al fine del riesame e del continuo miglioramento

### Records

Sequenza di dati registrati su un supporto magnetico per la memorizzazione.

### Sistema di Gestione Ambientale (SGA)

Parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la Politica Ambientale.

## UNITÀ DI MISURA

**ha:** ettaro

**kg:** chilogrammo

**kW:** chilowatt

**kWh:** chilowattora

**µg:** microgrammo

**m:** metro

**m<sup>3</sup>:** metro cubo

**mm:** millimetro

**TEP:** tonnellate equivalenti di petrolio

**GJ:** Giga Joule

**°C:** Grado Celsius

**l:** litri



ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ

## DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30 – (escluso 30.4) – 31 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46 – 47 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 71 – 72 – 73 – 74 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 86 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95- 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

numero di registrazione (se esistente) IT -001441

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 30/06/2015

Certiquality Srl

Il Presidente  
Ernesto Oppici